



**Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità  
Settore Servizi per la Coesione Sociale  
Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna**

PEC: protocollo@pec.comune.venezia.it – CF 00339370272

## **AVVISO**

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER UN PROGETTO VOLTO ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE, DA PRESENTARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER I FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL" PUBBLICATO IL 20 LUGLIO 2017 E CON SCADENZA IL 30 SETTEMBRE 2017**

**<http://www.pariopportunita.gov.it/bandi-e-avvisi/violenza-di-genere-bando-per-il-finanziamento-di-progetti-per-la-prevenzione-e-il-contrasto-del-fenomeno/>**

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale del Settore Servizi per la Coesione Sociale  
PDD n. 1296 del 25 agosto 2017

## **PREMESSO**

che il Comune di Venezia ha istituito uno specifico Servizio denominato Interventi di Prossimità e Centro Donna e gestisce direttamente un Centro Antiviolenza e due Case Rifugio la cui struttura organizzativa è stata approvata dalla Regione Veneto (DGR nr. 761 del 29 maggio 2017) come da LR n°5/2013;

il Comune di Venezia è un soggetto gestore e promotore di Centri Antiviolenza e Case Rifugio (Art.5 comma 1 del bando in oggetto d'ora in poi denominato bando);

il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato in data 20.07.2017 un Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti a proseguire la strategia nazionale di completa e rigorosa attuazione di tutti gli obblighi nascenti dalla Convenzione di Istanbul e delle priorità del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere mediante il potenziamento delle capacità di intervento dei servizi generali e specializzati e il più ampio coinvolgimento dei possibili beneficiari sui temi della violenza contro le donne (Art.1 dell'Avviso);

il Dipartimento per le Pari Opportunità con il suddetto bando promuove l'attuazione di interventi progettuali di carattere innovativo (Art. 2 dell'Avviso), articolati nelle seguenti Linee di intervento:

- A. Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- B. Progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza ed azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari;
- C. Programmi di trattamento degli uomini maltrattanti;
- D. Progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione incluse le donne rifugiate vittime di violenza e di pratiche lesive;
- E. Progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica";
- F. Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;

il Comune di Venezia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini e cittadine che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro;

il Comune di Venezia intende partecipare al bando del Dipartimento per le Pari Opportunità in oggetto con una proposta progettuale relativa alla linea d'intervento A Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;

alla Linea d'intervento A (Art.5 comma 1 dell'Avviso) possono partecipare i soggetti promotori dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio quali:

- a) Enti locali, in forma singola o associata (a norma del d. lgs 18 agosto 2000, n.267 aggiornato con le modifiche apportate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 e dal D.L. 30 dicembre 2016, n. 244);
- b) Associazioni, Organizzazioni e Cooperative sociali operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere;
- c) Enti pubblici territoriali e non, incluse Aziende ex art. 2555 c.c. e ss.;
- d) Soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Le Associazioni, le Organizzazioni e le Cooperative sociali di cui alla lettera b) in conformità ai dettami della Legge 6 giugno 2016, n. 106 devono:

- a) essere state censite dalla propria Regione di appartenenza e quindi essere in possesso dei requisiti sanciti in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai

- requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3 comma 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- b) avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

Anche per i casi di partecipazione in forma associata, e non come capofila, è ammessa la presenza di:

- a. Piccole e medie imprese commerciali (ex art.2195 c.c. e ss.);
- b. Consorzi (ex art. 2602 c.c. e ss.);
- c. Società di persone quali Società semplice (artt. 2251-2290 c.c.) - Società in nome collettivo (artt. 2291-2312 c.c.) - Società in accomandita semplice (artt. 2313-2324 c.c.);
- d. Società Cooperative (ex artt. 2511 e 2512 c.c.);
- e. Enti di formazione professionale;

L'Avviso prevede che la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime (Art. 5 comma 7 dell'Avviso);

il Comune di Venezia intende partecipare all'Avviso in qualità di capofila e in ATS con soggetti indicati all'art. 5 comma 1 del bando;

tutti i componenti della ATS hanno la funzione di coadiuvare il capofila nella redazione, sviluppo e realizzazione del progetto e di collaborare alla complessiva gestione amministrativa e rendicontale del progetto;

visto il termine del 30 settembre 2017 per la presentazione delle proposte progettuali presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, vi è la necessità di individuare in tempi stretti i potenziali componenti della ATS;

il bando in oggetto del Dipartimento per le pari Opportunità per il finanziamento di progetti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere pubblicato il 20 luglio 2017 e con scadenza 30 settembre 2017 costituisce parte integrante del presente Avviso

## **SI INVITANO**

i soggetti interessati e in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rientrare fra i soggetti previsti all'Art. 5 comma 1 dell'Avviso in oggetto;
- 2) aver realizzato progetti individualizzati di uscita dalla violenza con e per donne vittime di violenza;
- 3) aver realizzato formazione specifica sull'antiviolenza per enti e istituzioni;
- 4) aver realizzato progetti per la valorizzazione delle pari opportunità;
- 5) aver realizzato progetti di sviluppo di comunità con metodologia della ricerca-azione;
- 6) aver realizzato progetti di lavoro in rete fra istituzioni e privato sociale;
- 7) aver realizzato progetti con donne straniere;
- 8) essere un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro in possesso dell'accREDITAMENTO

regionale;

9) aver realizzato progetti di inserimento lavorativo;

10) avere almeno una sede/unità operativa nel territorio della Provincia di Venezia.

**a manifestare** il proprio interesse a realizzare le attività previste dal bando in oggetto con riferimento alla Linea A e in qualità di componenti dell'ATS prevista dal bando in oggetto utilizzando l'allegato fac-simile di lettera.

#### **Modalità di presentazione della manifestazione di interesse:**

- la formalizzazione della manifestazione di interesse dovrà pervenire utilizzando, a pena di esclusione, l'allegato fac-simile di lettera di manifestazione di interesse;
- la manifestazione di interesse dovrà essere, a pena di esclusione, inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@pec.comune.venezia.it](mailto:protocollo@pec.comune.venezia.it) indicando nell'oggetto "*Linea A Avviso DPO 2017 Manifestazione di interesse*" e allegando copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- la manifestazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del giorno 7 settembre 2017** (non si terrà conto della data di spedizione della domanda, ma solo dell'ora e del giorno in cui perviene all'indirizzo indicato);
- l'invio della lettera di manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente avviso e delle disposizioni nazionali di riferimento.

#### **Criteri per l'individuazione del soggetto**

L'individuazione del Soggetto avverrà considerando i seguenti 2 criteri:

1° criterio: esperienza maturata, in gestione diretta o partenariato, in iniziative/progetti in materia di contrasto della violenza di genere e/o politiche attive del lavoro promossi o partecipati da Enti pubblici, nonché finanziati con fondi locali-nazionali-regionali-FSE;

2° criterio: dichiarazione degli Enti interessati a costituirsi in un unico soggetto ATI (Associazione Temporanea d'Impresa). L'indicazione nella manifestazione di interesse di una proposta progettuale in ATI è vincolante per la presentazione, gestione e rendicontazione del progetto.

#### **Informazioni**

Per ulteriori informazioni, gli interessati sono invitati a prendere contatto con Comune di Venezia - Settore Servizi per la Coesione Sociale – Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna tramite l'indirizzo e-mail: [interventi.prossimita@comune.venezia.it](mailto:interventi.prossimita@comune.venezia.it) oppure telefonando, dal lunedì al venerdì, al numero 041.2690615 oppure al numero 041.2749667 dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per la gestione della presente procedura, anche con impiego di mezzi informatici.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Venezia.

Il Comune di Venezia si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto a risarcimento o indennizzo.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito [www.comune.venezia.it](http://www.comune.venezia.it)

LA DIRIGENTE  
Settore Servizi per la Coesione Sociale  
dott.ssa Alessandra Vettori

Allegati:

- 1) all. 1 fac-simile di lettera di manifestazione di interesse;
- 2) all. 2 Avviso del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri “per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul”.